

in particolare sono a rischio le attività impiantistiche che si svolgono in Italia nella sede di Milano legate alla progettazione e costruzione di centrali per la produzione di energia elettrica, in quanto la multinazionale potrebbe decidere di allocarle in altre sedi europee;

se ciò avvenisse verrebbe cancellata, nel nostro Paese, una realtà tecnologica e professionale unica, da più di cinquanta anni presente sul mercato nazionale e internazionale, in un momento in cui il mercato italiano offre, dopo anni, buone opportunità a seguito della liberalizzazione dell'energia;

anche a seguito di convegni specialistici e seminari è emersa la sussistenza di energie professionali, imprenditoriali e finanziarie che hanno fiducia in un serio progetto di conversione e rilancio —:

cosa intenda fare il Governo per sostenere il piano di rilancio dell'*Alstom Power Italia*, nel rispetto delle normative comunitarie. (4-04859)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

#### *Interrogazione a risposta orale:*

PISTONE. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con due decreti del 13 novembre scorso, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 10 dicembre 2002 e nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 dell'11 dicembre 2002, vengono aumentate le tariffe postali per la spedizione di libri e di stampe in abbonamento;

nel dettaglio, il decreto approvato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 prevede il rialzo delle spese per la spedizione di libri, di pubblicazioni quotidiane e di riviste, mentre il provvedimento pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 stabilisce l'au-

mento per i costi da sostenere nell'invio delle pubblicazioni informative di enti, associazioni, Onlus ed enti locali;

nel primo caso i costi sono quelli sostenuti soprattutto dai piccoli editori che utilizzano, per la maggior parte, le vendite per corrispondenza (con peso inferiore a un chilogrammo) in modo da raggiungere i clienti con una produzione che, altrimenti, non troverebbe spazio nelle librerie e nella grande distribuzione;

in questo caso, il meccanismo approntato nel nuovo decreto rivede le fasce di peso, che prima erano quattro e che adesso sono state ridotte a due, con effetti devastanti sulla spedizione di singoli volumi (chi spedisce libri fino a 500 grammi vedrà un aumento dell'85 per cento e per chi effettua spedizioni comprese tra 500 e 1.000 grammi l'incremento sarà del 42 per cento);

il secondo decreto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290, rivede le tariffe di stampe in abbonamento postale, vale a dire dei costi agevolati per la spedizione delle pubblicazioni informative di enti, associazioni e altre organizzazioni senza fini di lucro ed enti locali —:

se, ravvisando un danno alla piccola editoria e agli enti, le associazioni e le organizzazioni senza fini di lucro, non ritengano opportuno, ciascuno per il proprio ambito, adoperarsi al fine di tutelare tali importanti settori e quali provvedimenti, a tale scopo, intendano mettere in atto. (3-01725)

#### *Interrogazione a risposta scritta:*

CIALENTE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

rilevato che da moltissimi mesi la ricezione dei programmi televisivi dei tre canali della RAI è pessima nella zona est del comprensorio aquilano tale da rendere pressoché impossibile ai cittadini seguire i programmi dell'emittenza pubblica;

ai singoli cittadini ed associazioni che si sono rivolti per segnalare il problema alla competente sede RAI è stato risposto che il disservizio è causato dall'inefficienza degli impianti ripetitori ormai obsoleti alla quale non è possibile far fronte per la mancanza di tecnici aziendali —:

se e quali iniziative egli ritenga necessario assumere affinché sia posto rimedio a questo ingiustificabile disservizio e entro quali tempi ritenga che possa essere restituito ai cittadini della provincia de L'Aquila il diritto di seguire i programmi dell'emittenza pubblica per il quale pagano regolarmente il canone di abbonamento. (4-04866)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RAISI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

con precedente interrogazione n. 5-0 1455 del 28 novembre 2002 si chiedeva di conoscere le cause che avevano determinato il gravissimo incidente di volo occorso all'elicottero AB 412 che, decollato dall'isola di Capraia alle ore 21,30 del 30 ottobre 2000, precipitò in mare determinando la morte del pilota, dell'equipaggio e di un passeggero;

in data 10 dicembre 2002 presso la commissione difesa il Governo rispondeva a tale interrogazione in modo evasivo —:

se, con quali importi e quando ritenga di risarcire i familiari dei membri dell'equipaggio che perirono in quel tragico incidente e per quali motivi a ciò non si sia ancora provveduto. (5-01503)

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio del comune di Mondovì è attiva dal 1984 una stazione di rileva-

menti dei dati meteo gestita dall'aeronautica militare con il compito principale di raccogliere informazioni per formulare le previsioni meteorologiche;

attualmente, nella suddetta stazione di rilevamento, operano sette militari dell'aeronautica militare —:

se corrisponda al vero che suddetta stazione risulta essere inserita in un elenco di siti tutti da smantellare, entro il 2004;

se, risulta al Ministero che in Piemonte resterebbe attiva la sola stazione di rilevamento sita in località Bric della Croce nella zona di Pecetto Torinese (Torino);

se sia possibile avere la ragionevole convinzione che i fenomeni meteorologici possono essere controllati solo elettronicamente ovvero con un'unica stazione in tutto il Piemonte;

quali azioni intenda intraprendere il Ministero per garantire le precauzioni del caso;

se non si ritenga più opportuno ridurre il numero del personale senza addivenire alla cancellazione della stazione. (4-04860)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZACCHERA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in Torino, in via Martino Anglesio ai civici numeri 30 a), b), c), d) ed e), nonché al n. 32 a), b), c) sono stati realizzati negli anni ottanta una serie di edifici di edilizia residenziale pubblica, assegnati come da legge n. 52 del 1976 a dipendenti della polizia di Stato e che questi immobili fanno parte di un ben più vasto complesso